



Interno del "tempietto" con la "pietra di decapitazione" sotto l'altare

terra e, raccolta la testa si sarebbe avviato, tra lo stupore dei presenti, verso le vicine grotte sepolcrali, ove il Santo morì e trovò riposo. La stessa tradizione narra ancora che, l'antico lavatoio pubblico, - recentemente ristrutturato - situato ad un centinaio di metri dal piccolo tempio monumentale, verrebbe ancora oggi alimentato da una miracolosa sorgente scaturita dal masso su cui avvenne la decapitazione. Ecco perché ancora oggi l'acqua che vi scorre abbondantemente è chiamata "l'acqua di S. Emidio".

Il Tempietto, ormai fatiscente, è tornato a mostrarsi in tutto il suo splendore grazie

alla Fondazione Carisap che ha stanziato 130 milioni per i lavori di ristrutturazione: la facciata e le pareti interne della chiesa sono state ridipinte con una tonalità di rosso poco più scura di quella originaria e l'esecuzione dell'opera di copertura del Tempietto ha permesso il rinvenimento dell'antica cupola.

Tutto ciò che è stato recuperato lo si deve anche alle numerose e disinteressate istanze di cittadini che, motivati dalla passione e dall'attaccamento verso la propria città e dal rispetto della memoria storica, sentono viva la necessità di salvaguardare il nostro splendido patrimonio artistico.



Il "tempietto" di S. Emidio come si presenta oggi dopo i lavori di ristrutturazione voluti dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Ristorante

Pizzeria (con forno a legna)

Garden Rose

Aperto anche a pranzo

chiuso il lunedì

Via delle Canterine, 37
Ascoli Piceno
Tel. 0736/255039

Ceramiche d'Arte

Cardivani

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra
Via dei Cappelli, 6
zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/254480